

la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°04-04-2011
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Agrandi sorsi l'uomo beve la vita! Incomincia quando, avido, trae nutrimento dal seno materno e soprattutto cerca il volto della madre e del padre che possono dargli sicurezza di vivere. Siamo avidi di sole, di luce, di bellezza, di amore...

In realtà poi c'è sempre un fondo nel cuore dell'uomo che le cose, pur belle, di questo mondo non giungono a soddisfare. È come se egli avesse una sorta di nostalgia inguaribile. Una vita piena!

È il desiderio dell'uomo. Una vita buona, bella e felice, direbbe qualcuno dei nostri giorni, una vita pienamente realizzata. Se il Risorto, Gesù di Nazaret, è l'umanità giunta alla sua pienezza, vuol dire che egli ha ed è la Vita, così come si è auto-proclamato; disse infatti a Marta: *«Io sono la risurrezione e la vita»* (Vangelo

Pasqua: la Vita



della V domenica di Quaresima) e più oltre: *«Io sono la Via e la Verità e la Vita»*, facendo eco alla grande rivelazione di Cafarnao: *«Io sono il Pane della Vita»* (cf Gv 6,48). Non resta che abbeverarsi a questa Fonte.

Il frutto della Pasqua è il dono dello Spirito che Gesù risorto ha in comune con il Padre e che ha riversato nei nostri cuori: Questi è la Vita di Dio ormai in noi! La Pasqua è la festa della Vita!

Anche per questo, nei nostri paesi mediterranei, essa coincide con la primavera, quando riesplode rigogliosa la vita.

In verità noi eravamo morti a causa del peccato e incapaci di accostarci a Dio, recita la preghiera eucaristica della riconciliazione, ma il Figlio, il solo Giusto si è lasciato inchiodare sulla croce consegnandosi alla morte. Innalzato tra cielo e terra ha riannodato l'alleanza tra noi e Dio nella sua Pasqua. Adesso si può vivere, si può non morire più!

Gli uomini avevano creduto di spegnere

il Sole e seppellire la Vita ponendola in un sepolcro, ma la terra non ha potuto trattenerne la potenza.

Se uno è risorto, tutti risorgono, la nostra carne risorgerà. Anzi siamo già risorti! Da quando nel battesimo siamo stati, in immagine, in mistero e quindi realmente sepolti nella sua morte, siamo anche conresuscitati. Siamo divenuti stirpe divina, vivi, per grazia della vita divina.

L'amore che brucia i nostri cuori è carità divina e misericordia in noi riversata.

La potenza di Dio in atto nella liturgia ci strappa sempre dalle tenebre di morte.

La Pasqua illumina e origina tutta la liturgia della Chiesa, che altro non è se non la Pasqua in noi, il passaggio dalla morte al fluire in noi della vita senza fine.

«Apro anelante la mia bocca perché ho sete dei tuoi comandi, Signore, dammi vita» (Sal 118,131).

La Chiesa si sazia di vita; il Risorto dice alla sua sposa: *«Sono risorto e sono sempre con te»*.

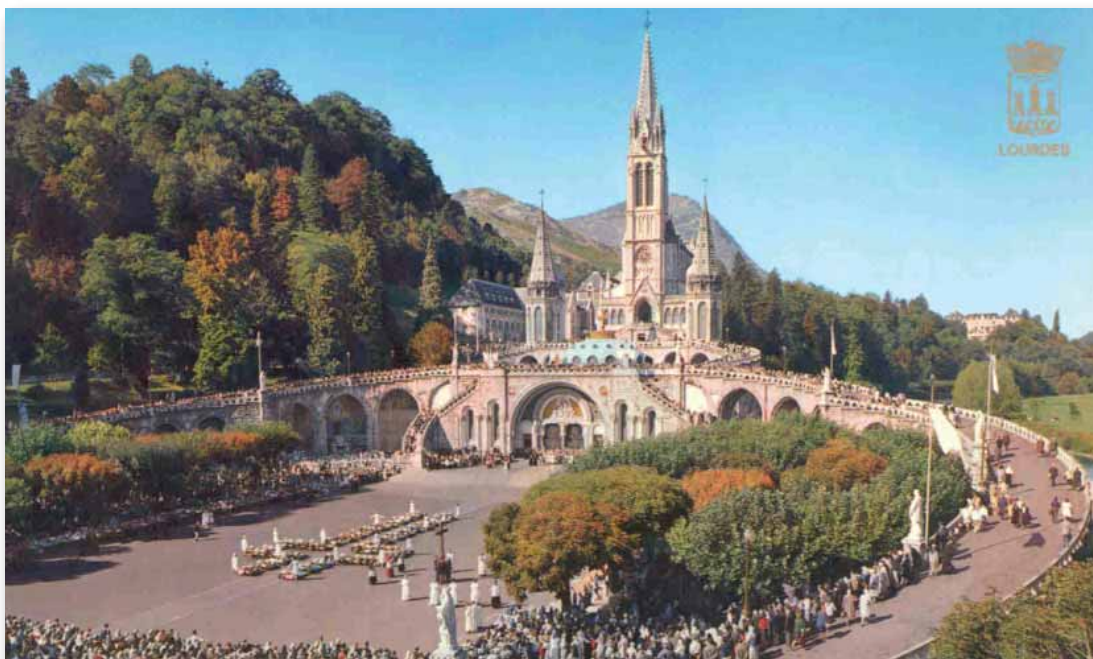
Andiamo a Lourdes!

Al Santuario della **Madonna a Lourdes** vanno milioni di persone ogni anno, da tutte le parti del mondo: piccoli e grandi, ammalati e sani, credenti e non credenti. C'è un fascino umano e spirituale che attira le persone a quella grotta e a quel Santuario dove si respira un'aria di serenità, di preghiera, di accoglienza reciproca particolarmente verso gli ammalati. Perché Lourdes?

Perché lì, in questo paesino dei Perenei la Madonna si è resa presente e ha parlato ripetutamente (*18 apparizioni*) ad una fanciulla povera, mite, senza una cultura, ricca solo di fede e capacità di sacrificio: **Bernardetta Soubirous**.

Ma ascoltiamo da lei stessa come sono andate le cose:

«La prima volta che fui alla grotta era il giovedì 11 febbraio. Andavo a raccogliere la legna con due altre ragazzine. Quando fummo al mulino io domandai loro se volevano vedere dove l'acqua del canale andava a congiungersi col Gave. Esse mi risposero di sì. Di lì noi seguimmo il canale e ci trovammo davanti a una grotta, non potendo andare più lontano. Le mie due compagne si misero in condizione di attraversare l'acqua che era davanti alla grotta. Esse attraversarono l'acqua. Si misero a piangere. Domandai loro perché piangessero. Mi dissero che l'acqua era fredda. Io le pregai di aiutarmi a gettare delle pietre nell'acqua per vedere se potessi passare senza scalzarmi. Mi dissero di fare come loro, se volevo. Io andai un po' più lontano a vedere se potevo passare senza scalzarmi ma non potei. Allora ritornai davanti alla grotta e mi misi a scalzarmi. Avevo appena tolto la prima calza che sentii un rumore come se ci fosse stato un colpo di vento. Allora voltai la testa dalla parte del prato (dal lato opposto alla grotta). Vidi che gli alberi non si muovevano.



Allora ho continuato a scalzarmi. Sentii ancora lo stesso rumore. Appena alzai la testa guardando la grotta, scorsi una signora in bianco. L'apparizione della Vergine aveva un vestito bianco, un velo bianco e una cintura azzurra e una rosa su ogni piede, del colore della catenella del suo rosario. Allora fui un po' impressionata. Credevo di sbagliarmi. Mi strofinai gli occhi. Guardai ancora e vidi sempre la stessa signora. Misi la mano in tasca; vi trovai il mio rosario. Volevo fare il segno della croce. Non potei arrivare con la mano fino alla fronte. La mano mi cadeva. Allora lo sbigottimento s'impadronì più fortemente di me. La mia mano tremava. Tuttavia non fuggii. La signora prese il rosario che teneva tra le mani e fece il segno della croce. Allora provai una seconda volta a farlo e potei. Appena ebbi fatto il segno di croce scomparve il grande sbigottimento che provavo. Mi misi in ginocchio. Ho recitato il rosario in presenza di quella bella signora. La visione faceva scorrere i grani del suo, ma non muoveva le labbra. Quando ebbi finito il mio rosario, mi fece segno di avvicinarmi, ma non ho osato. Allora disparve all'improvviso. Mi misi a togliere l'altra calza per attraversare quel po' d'acqua che si trovava davanti alla grotta (per andare a raggiungere le mie compagne) e ci siamo ritirate. Cammin facendo ho domandato alle mie compagne se non avevano visto niente. - No - mi risposero. L'ho domandato loro ancora. Mi dissero che non avevano visto niente. Allora aggiunsero: - E tu hai visto qualcosa? - Allora dissi loro: Se non avete visto niente, neppure io. Credevo di essermi sbagliata. Ma ritornando, lungo la strada mi domandavano ciò che avevo visto. Ritornavano sempre su quello. Io non volevo dirlo loro, ma mi hanno talmente pregata che mi sono decisa a dirlo: ma a condizione che non ne parlassero a nes-

suno. Mi promisero di mantenere il segreto. Ma appena arrivate a casa, niente di più urgente che dire ciò che avevo visto. Ecco per la prima volta».

A questa seguirono le altre apparizioni; la folla cresceva ogni volta, tanto da diventare una marea. Costruzione della prima piccola Chiesa, poi della Grande Chiesa. Bernardetta morì in un convento, a 36 anni. La Chiesa, dopo attenti e prolungati esami ha riconosciuto come autentiche le Apparizioni della Madonna a Lourdes. Si moltiplicarono i miracoli di guarigioni e di conversioni. Bernardetta fu poi beatificata e canonizzata: ora è Santa Bernardetta. Lourdes è diventata il punto luminoso per tutto il mondo: là si va per attingere forza nelle proprie difficoltà, per essere guariti nel corpo ed anche nello spirito; là si va per pregare e trovare serenità per la propria vita; e allora...

Andiamo a Lourdes!

Andiamo con il viaggio organizzato dalla UNITALSI per la Diocesi di Bologna; **sarà con noi per due giorni anche il nostro Arcivescovo Card. Carlo Caffarra.**

Sarà la conclusione dell'anno di preghiera per ottenere il dono di Vocazioni Sacerdotali. Le possibilità sono due:

- ➔ **In treno dal 22 al 28 agosto 2011**
partenza da Bologna
Pellegrini €582
Ammalati €456
Collaboratori €552
- ➔ **In aereo dal 23 al 27 agosto 2011**
Partenza da Bologna
Pellegrini €696
Ammalati €673

I moduli dell'Unitalsi per l'iscrizione si possono ritirare presso la segreteria parrocchiale.



Papa Giovanni Paolo II Beato

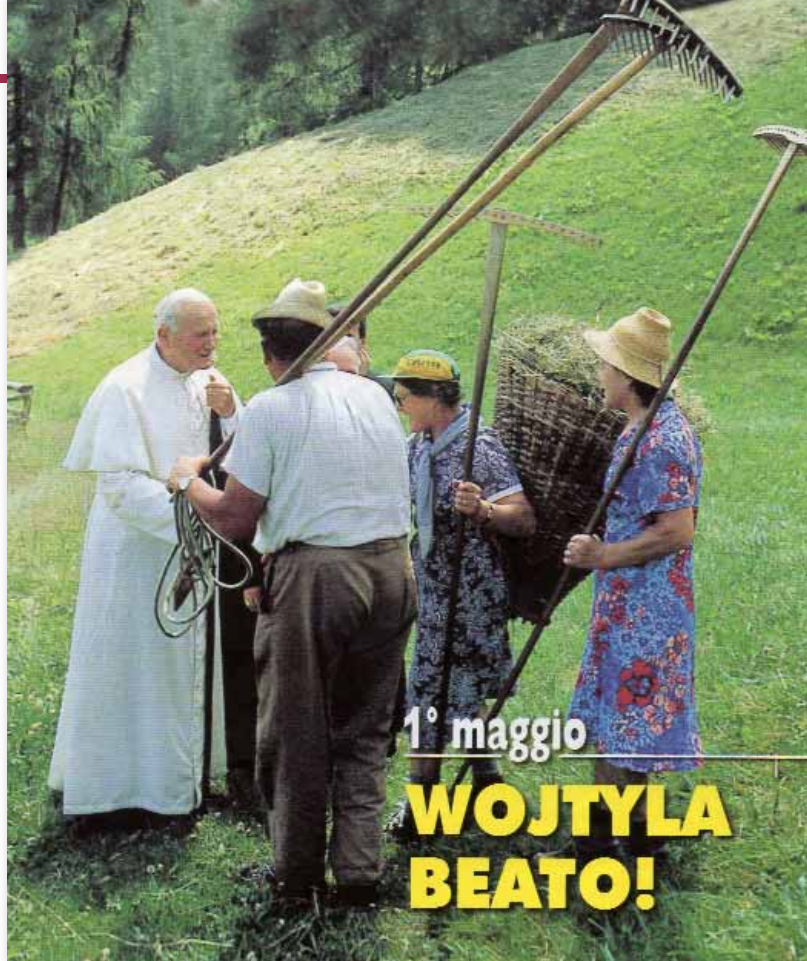
Il 1° maggio 2011 sarà un giorno storico per tutta la Chiesa: quel grande Uomo e Papa che ha cambiato la storia della Chiesa e in qualche modo anche del mondo sarà dichiarato "BEATO", prima tappa di quel cammino che lo porterà, come già richiesto a voce di popolo, ad essere dichiarato "SANTO".

Lo abbiamo visto e ammirato quando, nella pienezza della salute, inviava messaggi forti a tutti: a governanti e popoli, alla Chiesa e alle associazioni. Da Piazza San Pietro e dalle piazze del mondo quando viaggiava, accolto con un amore e un entusiasmo che nessun uomo della terra ha mai avuto.

Messaggi profondi nei discorsi e nelle Encicliche, invitando tutti con forza: «**Aprite le porte a Cristo!**».

E lo abbiamo visto anche dolorante con gravi problemi di salute, lo abbiamo visto accasciato sotto gli spari in Piazza San Pietro; lo abbiamo visto poi sofferente e umiliato quando camminava trascinandosi malamente e si inceppava nelle parole che gli uscivano dal cuore ma non più dalle labbra.

La Chiesa e l'umanità hanno avuto in Papa **Giovanni Paolo II** un grande Uomo, una guida illuminata e forte, ed ora anche un Beato, da guardare con ammirazione, da imitare, da pregare.



Camminiamo verso la Pasqua

Tutto il cammino del cristiano ha il suo vertice nella Pasqua: lì incontriamo "Il Vincitore della morte", e quell'incontro, quando è vero, sincero, convinto, ci fa partecipi di quella vita che avrà la sua conclusione nella vita eterna, ma che già da ora ci ridà libertà interiore, armonia con noi stessi e con gli altri, forza nelle difficoltà, gioia di vivere, speranza nel futuro.

La Pasqua quindi non è solo una celebrazione liturgica, una "Festa religiosa", ma è invito e forza di risorgere, è primavera dello spirito, è vita nuova. Ma per gustare questo grande dono occorre prepararsi, aprire la coscienza, continuare e intensificare quel cammino che abbiamo iniziato (*se lo abbiamo iniziato*) in Quaresima; per usare un linguaggio sportivo: occorre fare "la volata finale"... eccola:

Domenica delle Palme (17 Aprile)

Le Messe sono ad orario festivo, inoltre:

ore 10.00 Davanti alla Chiesa dell'Annunziata: benedizione dei ramoscelli di ulivo e processione verso la Piazza Maggiore (partecipano tutti i bimbi del Catechismo con i loro genitori).

ore 10.15 S. Messa in Piazza; dopo vengono portati i rami di ulivo ai bimbi Battezzati dalla Pasqua dell'anno scorso alla Pasqua di quest'anno.

Mercoledì 20 Aprile

Celebrazione penitenziale (Confessioni)

dalle ore 21.00 alle 23.00

Giovedì Santo

ore 16.30 Incontro in Chiesa con i ragazzi delle elementari e medie: lettura del racconto dell'Istituzione dell'Eucarestia e rito della "lavanda dei piedi"

ore 20.00 Concelebrazione nel ricordo della istituzione dell'Eucarestia, del Sacerdozio e del Comandamento della carità. Durante la Messa viene fatto il rito della "lavanda dei piedi".

Segue l'Adorazione fino alle ore 23.00 animata dai gruppi parrocchiali

Venerdì Santo

giorno di digiuno e di astinenza dalla carne

ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle letture e delle Lodi

ore 20.00 Celebrazione della Passione del Signore (nella Chiesa del Crocifisso)

ore 21.00 Via Crucis pubblica (dalla Chiesa dell'Annunziata al Cimitero)

Sabato Santo

ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi. Durante l'intera giornata i Sacerdoti sono disponibili per le Confessioni e per la Benedizione delle uova.

ore 22.00 Solenne Veglia pasquale

Domenica 24 Aprile: Pasqua di Risurrezione

Le SS. Messe sono ad orario festivo:

Parrocchia: 7.30 - 9.00 - 10.15 - 10.15 • S. Clelia: 11.30 - 18.30

Nel pomeriggio

ore 16.30 Battesimi • **ore 18.00** Vespri di Pasqua

Lunedì dell'Angelo

SS. Messe: 7.30 - 10.15 - 11.30 - 18.30 (sono sospese le Messe delle 9.00 e 10.15 a S. Clelia)



Gli Esercizi Spirituali parrocchiali

Abbiamo terminato da una settimana “gli Esercizi spirituali parrocchiali”; la nostra profonda gratitudine ai Padri e alla Suore Domenicane che ci hanno accompagnato nei diversi momenti delle giornate: dalle 6.30 del mattino con una bella Messa partecipata da un centinaio di persone, alle catechesi per i diversi gruppi: i ragazzi delle elementari e delle medie hanno pregato, cantato, gesticolato alla guida di Suor Elena che ha letteralmente incantato anche i tanti genitori che hanno accompagnato i figli in Chiesa prima della scuola. La colazione “con i baffi” di cioccolata ha poi completato il gioioso incontro mattutino.

Gli Esercizi hanno poi avuto altri intensi momenti: catechesi agli adulti nel pomeriggio e alla sera; incontro con i bimbi, i ragazzi, gli adolescenti e i giovani

Nel pomeriggio, la visita agli ammalati e agli anziani in tutte le mattinate della settimana. L'adorazione nella Chiesa parrocchiale dalle 9 alle 12 di ogni giorno è stato il fulcro e la sorgente di grazia per tutti gli appuntamenti degli Esercizi.



Sui nostri Esercizi hanno vegliato per tutta la settimana tre monasteri di Clausura di Bologna; ci hanno assicurato la loro preghiera e ci hanno scritto anche pensieri alti e gioiosi di chi vive una intensa vita spirituale.

Estate 2011

La Pasqua “bassa” (termine tecnico per dire che si prolunga nel tempo) ci porta a guardare già all'estate e alle diverse attività pastorali da programmare. In realtà alcune sono già state stabilite e si è in fase di iscrizione e preparazione organizzativa: il Pellegrinaggio a Lourdes, i diversi campi-scuola per i ragazzi, la Giornata Mondiale dei Giovani a Madrid. Di alcuni siamo già in grado di comunicare informazioni più dettagliate.

Sono tutte attività formative e ricreative che fanno riferimento alla Parrocchia; non siamo organizzatori turistici, vogliamo invece offrire una proposta di aggregazione su temi formativi e in luoghi significativi, favorendo sia gli aspetti culturali che quelli ricreativi per ragazzi e giovani, creando anche, per adulti e famiglie, momenti di riposo in un clima sereno e familiare.

Gita a Trieste Aquileia Grado e Redipuglia

Sono luoghi ricchi di storia sia civile (Trieste con Piazza dell'Unità d'Italia) che religiosa (Aquileia, punto di riferimento delle prime comunità cristiane del Veneto) ma ricchi anche di arte (la Basilica di S. Giusto a Trieste e la Basilica di Aquileia dell'anno mille); si potranno ammirare le opere d'arte nel Castello di Miramare e i meravigliosi giardini che circondano il Castello. Insomma: arte e fede, amicizia e divertimento.

Notizie tecniche

Quota di partecipazione: **€240**
 Supplemento camera singola: **€30**
 Iscrizione: segreteria parrocchiale (fino ad esaurimento posti)



Vacanze assieme

È da tanti anni che è proposta questa “vacanza assieme” nella Valle Aurina, ai confini dell'Italia, non lontano dalla “Vetta d'Italia”. Clima veramente riposante, per singoli e famiglie, ragazzi e anziani (la prima settimana è prevalentemente per loro) per una o due settimane, a scelta. È un servizio che viene offerto per vivere assieme un periodo di riposo in un clima di serena amicizia, in una Valle verdissima, con ampia libertà di organizzazione delle giornate, con possibilità, per chi lo desidera, anche di qualche momento di preghiera.

Notizie tecniche:

Luogo: S. Giovanni in Valle Aurina (Bolzano)
 Albergo: Parkotel Schachen
 Periodo: **1ª settimana dal 23 luglio al 30 luglio**
 (con possibilità di utilizzare il pullman per andata, permanenza per gite nei dintorni e ritorno) **quota globale: €595.**
 Per chi viene con mezzi propri e non si avvale del pullman:
€49 al giorno: mezza pensione in camere doppie;
 bimbi fino a 2 anni gratis;
 dai 2 ai 12 anni sconto del 50% - dai 12 ai 15 anni sconto del 30%
2ª settimana dal 30 luglio a 6 agosto
 stesso luogo e stesso Albergo: **quota: €49 al giorno**
 con condizioni e sconti come sopra.

Campi Scuola Estivi

Comunichiamo soltanto quelli già definitivi; nel prossimo Bollettino daremo l'elenco completo.

Campo Cresima: dal 13 al 18 giugno a Campeggio (Monghidoro)

Estate-Ragazzi: dal 27 giugno al 9 luglio
 (Ricreatorio e prati di Via Scania)

Gruppo I e II media: fine agosto primi di settembre

Campo giovanissimi: (III media - I superiore)
 22 agosto - 4 settembre a Campodolcino (Valtellina)

Campo giovanissimi: (II - III - IV superiore)
 24 luglio - 1° agosto a Pianaccio (Lizzano)

Giovani: 13 - 23 agosto

Partecipazione alla Giornata mondiale della Gioventù a Madrid.